

VITA ASSOCIATIVA DALLE SEZIONI

*

PADOVA

La Festa della Liberazione alla presenza della MOVIM prof.ssa Paola Del Din

In occasione del 79° Anniversario della Liberazione, la Sezione ANCFARGL di Padova ha partecipato alle iniziative istituzionali per la Festa della Liberazione organizzate dal Comune di Padova con l'esposizione della mostra itinerante "Donne decorate di M.O.V.M." nel Cortile Pensile di Palazzo Moroni (Municipio). La mostra è stata inaugurata il 16 aprile 2024 alla presenza della M.O.V.M. Prof.ssa Paola Del Din, Presidente Onorario ANCFARGL, ritornata ancora una volta a Padova, città a lei particolarmente familiare avendovi frequentato l'Università e conseguito la laurea in Lettere dopo la Liberazione, e ricevuto nel 1960 la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Ma questa volta Paola Del Din è tornata a Padova per testimoniare con la sua personalità, la sua esperienza di vita ed il suo brillante intervento, quanto importante sia stato il ruolo delle donne nella Guerra di Liberazione, donne che non hanno aspettato gli eventi ma che hanno affrontato i duri anni della guerra facendo "ciò che andava fatto" (come piace ricordare a Paola Del Din) per liberare l'Italia dall'occupazione nazifascista, con grande coraggio, spirito di sacrificio e dedizione alla causa della libertà.

L'evento è stato introdotto dalla conferenza del Gen. C.A. (ris.) Enrico Pino, Presidente Nazionale ANCFARGL, che ha delineato la situazione dell'Italia dopo l'Armistizio dell'8 settembre 1943 e spiegato l'impegno delle Forze Armate regolari italiane nei combattimenti a fianco delle Forze Alleate contro gli occupanti tedeschi. È seguita la relazione della Dott.ssa Chiara Saonara, storica e ricercatrice, che ha illustrato quale fosse all'epoca la situazione delle donne e come esse avessero affrontato il cambiamento di mansioni e ruoli dovuto alla necessità di rimpiazzare gli uomini chiamati alle armi, per poi ricordare le molte donne che attivamente e coraggiosamente si adoperarono contro gli invasori, ed in particolar modo le 21 donne decorate di medaglia d'oro al valor militare, di cui 19 per la Guerra di Liberazione. Infine il Dott. Alessandro Carlini, giornalista e autore dei libri "Nome in codice: Renata" e "Se il fuoco ci desidera", ha esposto la storia di Paola Del Din, unica Medaglia d'Oro al Valor Militare nella Guerra di Liberazione ancora vivente: sorella del Ten. Renato Del Din (comandante della Brigata "Osoppo" tragicamente morto il 25/4/1944 in una missione contro la milizia fascista a Tolmezzo), alla morte del fratello con grande patriottismo entrò anche lei nella resistenza nelle file della Brigata "Osoppo" con il nome di "Renata", collaborando attivamente con gli Alleati anche come staffetta e paracadutista. Particolarmente toccante è stato il ricordo fatto da Paola Del Din a Cecilia Deganutti, anch'essa decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare (alla memoria), in servizio come crocerossina e attiva nella Resistenza a Udine, che quando venne scoperta, rinunciò alla fuga e si fece arrestare, torturare e

uccidere per salvare la sua famiglia. La conferenza è stata seguita con attenzione da un pubblico numeroso e da rappresentanti di altre associazioni combattentistiche e d'arma, così come la mostra, rimasta esposta fino al 7 maggio, ha avuto molti visitatori provenienti da varie Regioni d'Italia e anche dall'estero. La loro presenza è testimoniata dal ricordo che hanno voluto lasciarci nell'apposito "libro firme", inaugurato dai saluti della MOVIM Paola Del Din. Tra di essi ce n'è uno molto significativo, quello dei nipoti di Cecilia Deganutti, che in visita a Padova hanno trovato il ricordo e la storia della zia.

Esprimiamo dunque tutta la nostra riconoscenza a Paola Del Din, insieme alle altre MOVIM Cecilia, Maria Assunta, Irma, Anna Maria, Norma, Modesta, Maria Vera, Ancilla, Clorinda, Rita, Gabriella, Gina, Livia Bruna, Irma, Carla, Ines, Verginia, Iris, e a tutte le donne che non hanno esitato a sacrificarsi per la causa della libertà.



La Pres. Onoraria Paola Del Din, fra il Presidente Nazionale e la Presidente Sezione Padova - Avv. Anna Vivoda, assieme ad alcuni soci